

(La seduta ha termine alle ore 11.48)

(I lavori proseguono alle ore 12.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1390 presentata dalla Consiglieria Conticelli, inerente a *"Blocco delle assunzioni in GTT degli autisti già selezionati e formati"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1390, presentata dalla Consiglieria Conticelli, che ha la parola per l'illustrazione.

CONTICELLI Nadia

Grazie, Presidente.

Allora, il tema è noto e ne abbiamo seguito le evoluzioni anche in questi giorni attraverso le cronache. E' quello delle assunzioni all'interno di GTT, bloccate da tempo in relazione alla Legge di stabilità e che però hanno provocato una situazione di necessità all'interno dell'azienda, soprattutto per quanto riguarda alcune attività specifiche e peculiari, per esempio quelle svolte dagli autisti.

L'azienda ha iniziato già nel 2016 un percorso, annunciando nuove assunzioni, sia di personale viaggiante sia di personale della manutenzione; in particolare, un piccolo gruppo di una quindicina di autisti è già stato selezionato e anche formato in un percorso che avrebbe dovuto concludersi all'inizio dell'estate scorsa. Era stato poi bloccato in concomitanza con l'approvazione della cosiddetta riforma Madia, riforma delle partecipate che prevede, rispetto al personale, una riorganizzazione e il fatto che le Regioni fungano da motore per la riorganizzazione del personale da ricollocare delle partecipate che, eventualmente, vengono dismesse o chiuse.

Su questa base l'azienda aveva bloccato le assunzioni mentre i lavoratori stavano già per firmare il contratto. Nella stessa situazione altre amministrazioni hanno provveduto a formalizzare i contratti, almeno per la parte pregressa, GTT no. Questi lavoratori dal futuro incerto sono ancora lì, in una situazione quasi paradossale perché qualcuno di loro magari ha anche lasciato un lavoro a tempo determinato e, naturalmente, nella condizione di non sottoscrivere altri contratti lavorativi, in attesa di sottoscrivere il contratto con GTT mentre il tempo passa.

Abbiamo appreso dalle cronache e dalle dichiarazioni dei vertici GTT e dell'amministrazione comunale di Torino nei giorni scorsi che questa sospensione della ratifica del contratto sarebbe imputabile a ritardi e inadempienze della Regione Piemonte. Oggi chiediamo all'Assessore Balocco se così è, cioè se la Regione ha un ruolo in questa vicenda per ristabilire le giuste competenze.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, *Assessore ai trasporti*

La Consigliera ha delineato un po' tutta la cronistoria di quanto è avvenuto riguardo alle assunzioni che GTT ha bloccato, chiedendo alla Regione, con una lettera del dicembre scorso, di intervenire.

Il Segretario Generale della Giunta ha risposto a questa richiesta di GTT e quanto vado a leggere spiega il contenuto e i motivi della risposta che è stata data.

Il quadro normativo delineato dall'articolo 25 del decreto legislativo 175/2015 attribuisce un ruolo alle Regioni nella gestione delle eventuali eccedenze, nella gestione di elenchi da cui le società a controllo pubblico devono attingere per procedere a nuove assunzioni, nonché per l'autorizzazione delle assunzioni in deroga a tali elenchi e al divieto di assunzione fino al 30 giugno 2018.

L'impianto delineato dall'articolo 25 poggia tuttavia su modalità attuative che avrebbero dovuto essere stabilite con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero delegato per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A oggi tale decreto non è stato emanato e non è pertanto possibile per la Regione esercitare il ruolo ad essa attribuito dall'articolo 25, e tantomeno autorizzare assunzioni in deroga a elenchi che non è stato possibile formare perché non sono state definite le modalità con cui gli elenchi stessi debbono essere formati.

La Regione Piemonte, cogliendo l'opportunità offerta dalla sentenza della Corte Costituzionale di proporre alcune modifiche al testo del decreto, in sede di Conferenza delle Regioni ha proposto che il divieto di assunzioni previsto dal comma 4 dell'articolo 25 venga fatto decorrere dalla data di emanazione del decreto di cui al comma 1 del medesimo articolo.

Sostanzialmente noi proponiamo che finché non viene emanato il decreto previsto dal comma 1, che attualmente non c'è, le assunzioni possano essere attuate, cosa che oggi non è possibile.

Non c'è nessuna inadempienza da parte della Regione, e ho spiegato il motivo: la mancanza del decreto attuativo previsto dal comma 1 dell'articolo 25 della legge 175.

Preciso ancora che altre aziende hanno, nelle more dell'emanazione di questo decreto, provveduto, a proprie responsabilità, ad assunzioni a tempo determinato, riservandosi di trasformare queste in tempo indeterminato nel momento in cui si creano le condizioni di cui abbiamo detto.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

*(Alle ore 13.29 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*